



Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 3 * Numero 21*

7 Novembre 2015



Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

COSI' LONTANI COSI' VICINI

Sant'Angelo sbarca in Cina

Dopo l'articolo pubblicato sul giornale "confronto" e da noi riportato dello scorso numero sulla nuova e singolare iniziativa interculturale con la Cina dell'amministrazione comunale, ci siamo posti alcune domande e così abbiamo deciso di chiedere dei chiarimenti.

[Segue a pagina 4](#)

LEGGE 28/80 Si incaglia in Regione

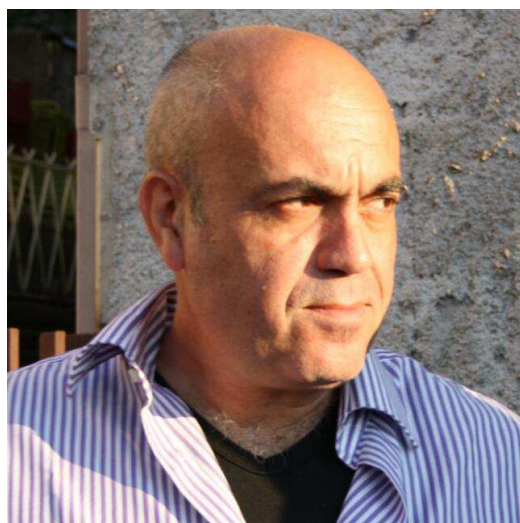
È di questi giorni la notizia di un'interrogazione preventiva nel Consiglio Regionale per quello che riguarda la presentazione della famosissima 28/80. Ancora è sotto visione per quello che riguardano le osservazioni fatte dopo l'approvazione in Consiglio Comunale e già fa parlare di se nelle sedi istituzionali deputate all'approvazione della stessa. L'interrogazione fatta all'assessore regionale verte proprio sulle osservazioni fatte ai nostri amministratori comunali dalle cinque Associazioni.

[segue a pagina 5](#)

CAMPETTI via dello Stagline :SALDI DI "INIZIO" STAGIONE!!!!

Ricordate la vicenda dei campetti sollevata anche da questo giornale, l'associazione che li gestiva non aveva mai pagato il canone di affitto tanto da costringere i consiglieri di minoranza a procedere dapprima con una interrogazione ed, in seguito viste le risposte evasive e niente affatto risolutive dell'Amministrazione, a segnalare alla Corte dei Conti la vicenda. Ebbene, dopo tale segnalazione l'Amministrazione è stata costretta a prendere provvedimenti

[Segue a pagina 6](#)

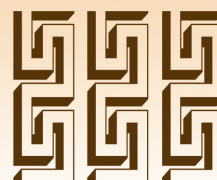


Un brutto e fulminante male ci ha portato via un figlio, un marito, un padre, un fratello ed un amico. Sgomenti siamo di fronte a questa ingiusta tragedia. Difficile trovare un senso. I nostri volti sono increduli, tristi ed arrabbiati. C'è chi dice che Dio prenda con se i fiori più belli e tutti noi che ti abbiamo conosciuto non possiamo far altro che confermare che bella persona sei stato. Inutile aggiungere altre parole. Sarai sempre nei nostri cuori. Ciao Vincenzo.



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S. ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

La gioia? Un attimo di paradiso Così naturale, così fuori mercato

Don Adrian

Uno che compare quando si consuma una tragedia, un testimone del dolore. Nessuna meraviglia allora che i miei pensieri scricchiolino un po', quest'oggi, volendo parlare della gioia, come se richiedessi a me stesso percorsi inattesi e prove da salto mortale. Sono sempre stato colpito da una frase di Francis Bacon, il pittore dei volti scomposti e appena riconoscibili, perché maciullati. Diceva: "Ho tentato per tutta la vita di dipingere un sorriso". Forse anch'io sono incapace di parlare di gioia pur se ho tentato molte volte di farlo. La gioia è sentimento interiore, intimo: un'esperienza di ben d'essere, di contentezza composta, di soddisfazione non gridata. Non è il piacere che si lega sempre al corpo o a una sua parte. Una sorta di sollecitazione che scatena un acme di godimento. La gioia è semmai un piacere senza corpo, appartiene a quell'"Io" che è oltre il corpo, che non lo nega ma ne emerge, lo trascende. La gioia non deriva mai dall'altro, dall'approvazione della gente, ma è dichiarata da se stessi, meglio da quell'"Io" ideale che ciascuno persegue, segretamente. Il piacere dato dal pubblico si chiama successo, ma è totalmente altro rispetto alla gioia. Il successo è l'approvazione data dagli altri, seguendo il loro criterio, il battimani, le luci del palcoscenico; la gioia è l'approvazione che ciascuno dà di se stesso, gli altri non c'entrano nulla. Tra gioia e successo c'è un abisso, e basterebbe ricordare che molte persone di successo non conoscono la gioia. Si può essere di successo mimando un ruolo scelto da un regista o da un produttore di spettacolo che ti ancora a un burattino che funziona, ma tu sei altro. Quanto maggiore è il successo, la vittoria del tuo burattino, tanto maggiore è la lontananza da quello che vorresti essere, il tuo "Io" ideale. La gioia è un sentimento ineffabile, indicibile: ogni volta che lo trasformiamo in parole sentiamo che queste si fanno strette e inadeguate. La gioia è silenzio e persino commozione; le lacrime della gioia. È una sensazione di significato, di pienezza di significato, una verifica che i propri ideali sono possibili e che in quel momento il mondo appare come potrebbe essere: un'espressione della bontà e della compartecipazione, del legame, dell'alleanza. È un attimo di paradiso. Le persone si distinguono in due categorie: quelle che cercano e vivono per il successo e quelle per la gioia. Le prime sono sempre su un palcoscenico disposte a fare ciò che gli altri vogliono per poter applaudire; il secondo gruppo rifugge dal rappresentarsi e sceglie di essere. In un caso il metro è l'applausometro, nell'altro il rispetto di se stessi innanzitutto, ed è il più difficile. Conosco persone piene di gioia e non hanno mai ottenuto un applauso. Il mattino guardandosi nello specchio, accennano ad un sorriso. Le persone del successo alla prima sbirciata corrono subito per il trucco. Non sanno stare senza gli altri, devono avere il chiasso dell'approvazione sempre attorno: quando sono in auto da sole, arrivano ad azionare anche due telefonini contemporaneamente pur di trovarsi con i loro fans. La persona gioiosa sa che anche da soli si possono fare tante cose utili, e non per se stessi soltanto. La nostra è la società del successo, dell'esistere per gli altri e come gli altri desiderano: dei perfetti burattini. Un successo misurato dal denaro: tanto maggiore è il successo, tanto più alto è il compenso, più grande l'auto e più lunga la barca già ormeggiata in un porticciolo o dentro la testa, nella sezione del desiderio. Questo è anche il programma di molti giovani e di molti genitori: tentare la fortuna che conduca al successo. La gioia? Roba da falliti. Sì, la gioia non ha mercato. Le persone che sanno gioire per piccoli accadimenti, per un gesto che rende sereno chi soffre, per una lettura che fa capire qualche cosa di sé, dell'essere coerenti e onesti. La gioia dell'onestà e non della furbizia. La furbizia serve al successo, non alla gioia. Chi approfitta non è mai gioioso, è approvato dal pubblico dei pari, di quelli che sono altrettanto furbi e disonesti. La disonestà si coniuga frequentemente con il successo, che può portare al potere sommo. Gente che non sa cosa sia un attimo di gioia, semmai conosce il piacere di un orgasmo, quello da postribolo. Anche a casa l'uomo o la donna di successo cercano la claque. Il successo richiede sempre maggior successo ed è caratterizzato dall'invidia: la rabbia per non essere come quell'altro. La gioia è sempre completa, non è mai piccola e non può mai essere più grande. Ne dava un buon esempio Dante, con l'immagine delle botti piene e la sensazione di pieno indipendentemente dalla loro capienza. Dentro non entra più nulla. La gioia per aver ottenuto un sorriso, oppure per aver capito un problema della scienza è la stessa. La gioia è il sentimento più democratico che esista. Manca solo ai fanatici del successo. Il successo è avaro, la gioia diffusiva. Se si prova la gioia, la si avverte anche quando il proprio vicino è gioioso. La gioia non ha nulla a che fare con l'invidia, con la rabbia. La gioia di un bambino per essere nelle braccia della madre, la gioia di un vecchio per la visita del proprio amico che lo toglie dalla solitudine. La gioia di un povero che riceve un gesto di amicizia da un passante e gli sembra di esistere, mentre prima temeva di essere trasparente perché nessuno lo vedeva. Che bello è sentire la gioia dando gioia. La gioia è un benessere che passa, momentaneo. Forse per questo lo si apprezza o lo si desidera. Poiché nasce dallo specchiarsi in noi stessi, dipende dal nostro essere e dal nostro essere nel mondo. E se questo mondo è orrendo, come mi appare sovente, la gioia risente del dolore dell'altro, risente dell'ingiustizia, dell'intolleranza. Insomma non si pensi che la gioia che nasce da una visione interiore di sé, sia una sorta di narcisismo e di egoismo: tutt'altro, è una percezione di sé dentro il mondo, influenzati da come è il mondo. La gioia è momentanea anche perché risente di un mondo di dolore. La gioia non è oblio del dolore proprio o altrui, ma è gioia dentro il dolore. Diciamo subito che non è l'esperienza che segue la fine di un dolore: questa situazione si chiama piuttosto sollievo, fine di un male, ma non è gioia. Non occorre mettere un sasso nella scarpa e poi toglierlo per provare gioia. La gioia non è una mancanza, ma un dato positivo, un provare, un sentire, un'approvazione. Penso alla gioia di Socrate che viene mandato a morte e sente di essere giusto, di non aver accettato compromessi. È pieno di gioia e non odia nemmeno chi lo condanna, usa gli ultimi momenti per ammaestrarlo. La gioia non sa odiare, riveste di bontà chiunque, cancella la percezione stessa del nemico. Esistono tanti Socrate senza nome, tra le persone che a mala pena vediamo, che non appartengono al clamore, e che sono piene di gioia. Penso alla mia gioia nella rinuncia, in particolare nella rinuncia consapevole del successo, che ho sempre temuto fino all'ossessione, fino al minimizzare le presenze sul palcoscenico del successo, alla televisione: otto no per due sì. La gioia libera dal nemico, dalla paura. Ma non può durare molto perché senti quello che soffre vicino a te, perché ci sono bambini che saltano in aria bombardati. Quando il botto del nuovo anno riempie l'atmosfera della festa, tu pensi che quel rumore in altre parti del mondo è segno di una guerra, e che un bambino è morto senza sapere che cosa sia la gioia, dal momento che sua

Segue a pagina 12

GRANDE SUCCESSO DELL'INIZIATIVA NELLA SETTIMANA DEL PIANETA TERRA

Una splendida giornata ha accolto i partecipanti all'evento "*I Monti Cornicolani: uno sguardo a 360° su 200 milioni di anni*", organizzato sabato 24 scorso nell'ambito della Settimana del Pianeta Terra, una serie di oltre 230 eventi che ha raccolto, in tutta la Penisola, studiosi ed appassionati, con l'intento di divulgare le meraviglie del territorio italiano, spesso nascoste ed a due passi da casa.

Una giornata intensissima, che si è aperta di primo mattino con un saluto al Castello Cesi Orsini, dove Fabio Sebasti, Direttore del Museo, ci ha introdotto alle collezioni ospitate nelle sale a testimoniare l'evoluzione preistorica ed archeologica della nostra regione, prima della salita alle terrazze merlate. In questo luogo affascinante, punto di osservazione privilegiato ed unico, è stato possibile spaziare "a 360 gradi" nella storia geologica del Lazio centrale osservando gli antichi ambienti di mare tropicale, dove si svilupparono i potenti banchi di corallo che costituiscono la struttura dei Cornicolani, le linee di costa che delimitavano il mare pliocenico e, più recentemente, le imponenti strutture vulcaniche dei colli sabatini, cimini ed albanici. Grazie agli amici Umberto Calamita e Marco Giardini si sono poi affrontati, con una attenta partecipazione degli ospiti, i temi delle aree protette, del consumo di suolo e dei principali elementi di pressione antropica: l'espansione urbanistica, la discarica, le cave, le infrastrutture. Sempre con l'aiuto del prof. Giardini ci è stato possibile tornare, all'interno del Castello, all'opera di Federico Cesi, fondatore dell'Accademia dei Lincei, uno scienziato "modernissimo", tra i primi ad usare il microscopio, che ha lasciato numerose tracce della nostra regione nei suoi lavori da poco riscoperti. Daniela Delogu, geologa e funzionaria dell'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale, ci ha successivamente illustrato il

funzionamento del portale del Servizio Geologico dove ognuno può visualizzare, comodamente sul proprio pc, le rocce ed i terreni che abbiamo "sotto i nostri piedi". Il percorso verso il pranzo si è snodato all'interno del borgo medievale, alla ricerca delle testimonianze di antichi terremoti e degli affioramenti di rocce di oltre 200 milioni di anni, che conservano intatto loro fascino. Nel pomeriggio una splendida escursione geobotanica a Grotte Cerqueta, alla scoperta di piante di origine balcanica, di alberi di arbusti unici, guidati dalla attenta opera divulgativa sempre di Marco Giardini. Un salto nel vuoto anche sulle doline dei Fossi, testimonianze della imponente opera di erosione carsica, che contribuiscono a rendere questo bosco un vero gioiello del patrimonio naturalistico santangelese. La conclusione in località Mezzaluna, in un ambiente geologico di particolare eleganza, ricco di acque di origine termominerale utilizzate già in epoca romana, con una interessantissima visita ed una "geomerenda" al birrifico artigianale Turbacci, che quest'anno festeggia i 20 anni di attività. Una iniziativa che ha proiettato S. Angelo a livello nazionale, recensita dai principali media italiani e stranieri, con una partecipazione che ha costretto gli organizzatori a rivedere il numero dei iniziative degli ospiti previsti a seguito delle richieste pervenute.

Un grazie al vicesindaco Claudio Carolini che non ha voluto far mancare la propria partecipazione alla manifestazione che, ancora una volta, non ha toccato né il cuore, né la curiosità dei santangelesi, totalmente disinteressati a conoscere e valorizzare le bellezze uniche del proprio patrimonio.



Vittorio Morelli, geologo e co-organizzatore dell'evento

Roxy bar
Belvedere Aldo Nardi, 2
Sant'Angelo Romano

AMICI IN CERCA DI... AMICI

Sono due piccolini di circa 50 giorni, un maschio e una femmina. Sono stati abbandonati vicino ad un canile, in piena campagna, spaventati e indifesi. Lei è timidissima, lui un po' più coraggioso. Sono stati sverminati, presto saranno vaccinati. Sono in buona salute, saranno delle future taglie medie. Lui somiglia ad un golden, lei sembra più tipo labrador, ma sono entrambi bellissimi.



Per info e adozione: anche tramite whatsapp :

cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360

logos Associazione@libero.it tel. 3391400995

Dalla prima pagina

COSI' LONTANI COSI' VICINI

di: Alessandra Andò

L'amministrazione si è mostrata molto disponibile e ha risposto alle nostre domande. La prima riguardava la scelta di un posto così lontano viste le attuali politiche sulla filiera corta, e su un paese che basa la propria economia sull'esportazione dei prodotti. L'amministrazione ci ha informato che la Cina ha cambiato le sue politiche economiche ed ora è intenzionata ad importare e quindi, oltre allo scambio culturale e delle tradizioni, intende ad ogni container che invia avere indietro un container carico di prodotti santangelesi. I prodotti che si intende portare in Cina sono in particolare l'olio e le ciambelle (specialità tipica di Sant'Angelo), anche qui abbiamo chiesto delucidazioni in merito perché a Sant'Angelo non ci sono aziende certificate ma l'amministrazione ci chiarisce che il progetto è proprio quello di ottenere il riconoscimento di prodotto tipico dall'arsial affinché i nostri prodotti locali si possano esportare non solo all'estero ma anche nei paesi del gemellangelo. Quindi si potrebbero creare delle cooperative che si occuperanno proprio della produzione delle ciambelle. Per quanto riguarda l'olio anche un piccolo produttore locale può iscriversi al consorzio "olio extra vergine di oliva sabina dop". Invece per l'albergo diffuso l'amministrazione ha deciso di partecipare ad un bando di finanziamenti europei su "Roma rurale" insieme ad altri comuni limitrofi per dare la possibilità ai turisti, stranieri in particolare, di conoscere la realtà agreste dell'hinterland romano. Per albergo diffuso si intende un numero da definire di abitazioni site nel borgo del nostro paese, le quali saranno le "camere dell'albergo" e per il vitto saranno a disposizione i bar e i ristoranti del paese. Le case, si sta ipotizzando, saranno prese in affitto da un eventuale imprenditore che si occuperà della gestione. Sembra essere questa un'ottima opportunità per riqualificare il borgo ormai per la metà abbandonato e di conseguenza sembra profilarsi un copioso ritorno economico per le attività già presenti e per altre future. Certo la strada da percorrere è ancora lunga e sicuramente ci vorrà del tempo perché servono finanziamenti. Ma auspichiamo che intanto l'amministrazione, la proloco e le numerose associazioni locali comincino a gettare le basi per far crescere il nostro paese, intanto cominciando a farlo visitare e vivere sia da coloro che già ci abitano sia da coloro che risiedono nei paesi limitrofi o a Roma perché purtroppo ancora adesso è poco conosciuto.

Sarpisa TRAVel
Agenzia di Viaggi & Turismo

Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus
Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima

13-14 Giugno: Torino Ostensione Sacra Sindone
14-20 Giugno: Santiago de Compostela
23-26 Giugno: Provenza fioritura della Lavanda

in programma



7-10 Settembre: Pellegrinaggio a Lourdes
19-20-21 Settembre: Milano & EXPO
27-Dicembre: Capodanno in Terra Santa

info e programmi: tour@sarpisa.it
Via A. Pierdominici, 12 Sant'Angelo Romano (Roma) Tel. 0774 421348

La versione integrale video dell'interrogazione la potete trovare su completamente.org

INERROGAZIONE AL PARLAMENTO REGIONALE sulla Legge 28/80 del nostro PAESE

Grazie Presidente,

abbiamo presentato questa interrogazione perché riteniamo che quello che sta accadendo all'interno del Comune di Sant'Angelo Romano abbia delle peculiarità che meritano sicuramente un approfondimento. Quindi, dicevo, accadono delle cose singolari: ci troviamo all'interno di un territorio di straordinario pregio e valore ambientale e naturalistico e solo poco tempo fa il Comune di Sant'Angelo Romano ha inteso attivare una procedura, ai sensi della Legge 28/80, per la perimetrazione di nuclei abusivi sorti spontaneamente, e a tal fine predisporre una variante al Piano Regolatore Generale per l'inserimento di queste nuove perimetrazioni, ovviamente da assoggettare al rilascio di nuove autorizzazioni edilizie. La variante prevede perimetrazione e realizzazione di 15 nuovi nuclei abitativi (16). I nuclei edilizi non sembrano, stando sempre ad una verifica della documentazione di cui sono entrato in possesso, non sembra che l'estensione territoriale sia strettamente quella che la legge prevede, cioè perimetrare per includere esclusivamente le costruzioni oggetto di recupero urbanistico. Infatti la variante non è corredata da una tavola sullo stato di fatto, singolarmente non è stata rinvenibile una tavola che verifichi e specifichi consistenza, destinazione d'uso e tipologie delle costruzioni esistenti, nonché lo stato di eventuale legittimità edilizia delle stesse. Peraltro accade una cosa singolare: assessore, la Legge 28/80 suggerisce appunto che comunque anche questa perimetrazione rispetto agli standard urbanistici di piano, gli stessi non possono essere alterati e nonostante in realtà questo preveda un evidente incremento di alcuni standard, in particolare di quelli degli indici di edificazione, nella relazione generale alla variante si dà atto che allo stato attuale le previsioni insediative dei P. R. G. risultano pressoché esaurite, quindi da un lato si dice che gli standard sono esauriti e quindi quella variante di Piano regolatore non consente l'insediamento di ulteriori insediamenti abitativi e incrementi di volumetrie, dall'altro nella perimetrazione fatta da ex Legge 28/80 si dà atto di incrementare gli stessi. Siccome mi sembra di capire che sulla pratica regni un po' di confusione, noi confidiamo nel ruolo anche di vigilanza, ma anche programmatico, che la stessa Regione svolge in questi casi e quindi che nel momento in cui giungerà presso gli uffici la pratica per le valutazioni che ovviamente competono alla Regione, ci sia un attento vaglio delle criticità che io oggi qui mi limito a segnalare, nella certezza che ovviamente non nutriamo alcun dubbio rispetto all'operato degli uffici regionali che hanno sempre avuto modo di distinguere in particolare su queste verifiche, però le assicuro che una volta completato l'iter che la Regione prevede in casi come questi, da parte nostra ci sarà un attento vaglio dell'operato che ne seguirà. Grazie.

Risponde Assessore Civita

Per quanto riguarda la parte più strettamente urbanistica, in verità a noi non ci è arrivata ancora formalmente questa variante speciale per il recupero urbanistico dei 16 nuclei, perché è ancora in corso l'iter. Ci è arrivata la richiesta di assoggettabilità VAS. Noi abbiamo fatto presente con lettera del 13 ottobre, quindi qualche giorno fa, che la verifica di assoggettabilità è praticamente inutile, perché siccome alcuni di questi ambiti territoriali, alcuni di questi nuclei, riguardano un territorio dal punto di vista ambientale particolarmente rilevante ed hanno bisogno quindi della progettazione di un SIC, quindi sicuramente bisognerà fare la VAS. Quindi abbiamo comunicato al Comune che è una perdita di tempo la verifica se devono andare a VAS. L'assoggettabilità a fare VAS significa questo: si fa una verifica preliminare se questi piani debbano o meno essere assoggettati alla VAS. Questo sicuramente è un caso certo di assoggettabilità VAS, quindi abbiamo comunicato al Comune: è inutile che ci fate perdere tempo e anche voi perdetevi tempo! Nella verifica di assoggettabilità, predisponete le carte, ovviamente ci sono delle relazioni, così come prevede la normativa per un'area SIC, che vanno fatte, a motivare la scelta della variante speciale, che poi sarà materia di verifica di tutti gli enti e le istituzioni competenti nella procedura di VAS. A questa nostra richiesta, prima fatta per le vie brevi e poi ufficializzata con lettera del 13 ottobre, ancora il Comune non ha dato seguito. Quindi noi stiamo a questo punto.

Consigliere Righini

Grazie Presidente. In realtà la replica l'avrebbe dovuta fare il collega Sbardella che era insieme a me firmatario.

Segue a pagina 7




Tabaccheria Lamuscia

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fotofessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

Dalla prima pagina

CAMPETTI via dello Stagline :
SALDI DI "INIZIO" STAGIONE !!!!!
 di: Lorenzo Mariani

ed a nominare un legale per il recupero crediti dopodiché ha istituito un nuovo bando per l'assegnazione della struttura. Bando del 17 Agosto, pubblicizzazione praticamente nulla, tempo per la domanda tra una nuotata al mare ed una passeggiata nei sentieri di montagna, due settimanucce. Una associazione ha fatto domanda (più un'altra senza requisiti che puzza di farlocco), base d'asta (si fa per dire) 200 euro mensili. Proposta dell'associazione vincitrice 2-10 euro, ma vè!!? Di fatto una struttura polivalente data in gestione al costo poco superiore all'affitto di un box auto. Pur passando sopra ad alcune anomalie come: la comunicazione di diffida alla vecchia società recapitata al vicepresidente e non al presidente, unico rappresentante legale nelle associazioni, oppure il fatto che la riconsegna delle chiavi della associazione uscente e la successiva presa in consegna delle chiavi da parte della "nuova" associazione avvenga attraverso lo stesso personaggio evidentemente facente parte di entrambe e quindi in qualche modo corresponsabile del mancato pagamento di quanto dovuto al Comune, **ci soffermiamo invece sulla irrisorietà della cifra pattuita con l'aggravante di non essere scaturita da un preliminare tra l'amministrazione e l'associazione in cui venissero stabiliti precisi doveri ed obblighi di spesa dei prendenti carico.** Attendiamo allora con curiosità di conoscere quali migliorie e oneri strutturali saranno posti a carico dei gestori tali da giustificare la quasi gratuità dell'affidamento ed , allo stesso tempo, tacitare il commento malizioso di un mio conoscente il quale , conosciuta l'entità dell'affitto così commentava :

"se o' sapia, i' pijava io pe' facce giocà fijomi....."

Sulla vicenda dell'affidamento dei campetti abbiamo interpellato il capogruppo di Impegno per Sant'Angelo Giulio Verdirosi :

Come giudicate il comportamento dell'Amministrazione comunale nella vicenda ?

Sottolineiamo come l'essere stati costretti a nominare un legale per la riscossione dei crediti è la riprova che avevamo ragione ed è quindi grazie a noi di impegno per Sant'Angelo che non siano andate in prescrizione somme di denaro appartenenti al Comune.

Di contro sono molte le perplessità che esprimiamo sulle modalità di procedere al nuovo affidamento, ma , soprattutto, alla decisione politica di introdurre un minimo d'asta assolutamente inadeguato in ragione ulteriore del fatto che la decisione è stata presa quando già si sapeva che una sola società era risultata idonea e che quindi vi sarebbe stato un solo rialzo per di più di entità irrilevante.

Forse l'Amministrazione aveva il timore che la struttura potesse finire nello stato di abbandono per mancanza di interessati ?

Questo sarebbe stato plausibile se gli amministratori non si fossero comportati diversamente per quanto riguarda il campo sportivo Augusto Moretti". In quel caso chiesero preliminarmente alla società polisportiva un canone di 600 euro mensili dimenticando in un sol colpo di avere a che fare con una società senza scopo di lucro e , per di più storica nel territorio poiché presente da 45 anni !!!

Infatti oggi il campo sportivo è allo stato di abbandono .

Appunto ...

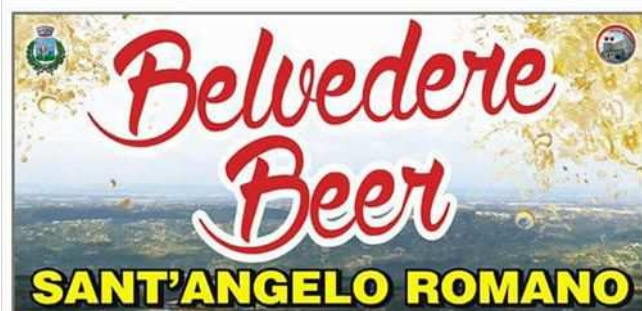
Come vi comporterete adesso ?

Aspettiamo di conoscere il testo del contratto che ancora deve essere stipulato. Se questo non dovesse presentare impegni importanti a carico del gestore , anche economici, per migliorare la struttura, dovremmo chiedere a chi di competenza pareri sulla congruità economica dell'affidamento considerando , tra l'altro, i tempi lunghi di gestione (ben 13 anni !!) , ben inteso che rimaniamo a disposizione degli amministratori per qualsiasi contributo teso a migliorare i termini contrattuali coniugando l'interesse della Pubblica Amministrazione con quello dei ragazzi che usufruiscono della struttura.

SARinforma

Periodico d'informazione

Speciale Belvedere Beer 2015



Mercoledì 21 Ottobre, tra gli organizzatori di questo evento c'è grande tensione, ma anche tanta voglia di partire, di misurarsi. Arriva il camion con la struttura, quindi si parte ufficialmente. Anche se sono mesi che si sta lavorando su questa iniziativa. Abbiamo voluto realizzare questo speciale per questo evento.



A destra e sinistra i Momenti iniziali del montaggio



Accanto la struttura appena montata
Sotto Foto di gruppo di alcuni degli organizzatori della Festa
In basso a sinistra la locandina della festa

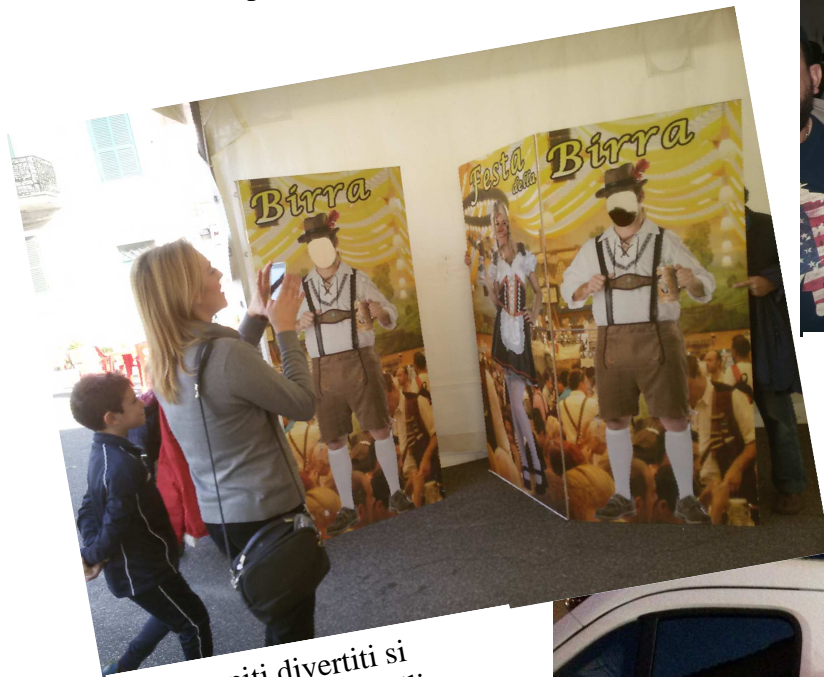




Sopra lo stand organizzato dai genitori della scuola materna comunale che è servito al raggiungimento della somma mancante per effettuare il servizio scolastico.



Sopra un momento della Baby animazione organizzata dai ragazzi dell'oratorio



Sopra ospiti divertiti si fotografano nei pannelli gogliardici messi per foto ricordo



Sopra gli ospiti arrivati mentre fanno la fila alla cassa

Accanto la squadra della Croce Rossa che ha garantito il servizio sanitario e di pronto soccorso, per fortuna non è servito mai il loro intervento.



Alcuni momenti della tre giorni
All'interno del maxi gazebo montato
nella piazza principale del paese.





Un ringraziamento sentito e dovuto. Abbiamo percepito una grande vicinanza e constatato una grande partecipazione ed un grande sostegno da parte di tutti, sponsor, cittadini, amministrazione e associazioni per questa iniziativa sicuramente migliorabile, ma molto ben riuscita. Noi ci siamo divertiti nel realizzarla, speriamo anche tutti i numerosi ospiti sopraggiunti abbiano avuto le nostre stesse emozioni. Nel darvi appuntamento alla prossima edizione volevamo ricordare che è possibile iscriversi alla Pro Loco contattando:

Mario De Luca, Maria Massa, Mirella Cornacchia, Adele Alessi.

Oppure sulla Pagina Facebook: **Prolocosant'angelo**

Mail: **Info.sarproloco@gmail.com**

Sulla vicenda dell'affidamento dei campetti abbiamo interpellato l'Assessore delegato allo Sport :

Ringraziamo Marco Pennazza delegato allo Sport del nostro comune per aver accettato questa intervista. Lo abbiamo cercato per avere informazioni in merito all'affidamento del Centro Sportivo di Via dello Stagline. Ci è giunto un articolo in merito (che abbiamo pubblicato pag. 6) così abbiamo posto delle domande all'opposizione nella persona di Giulio Verdirosi (Pubblicato anch'esso pag. 6). Mentre ne poniamo altre a lei. Partiamo con la prima:

IL NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO E STATO FATTO IL 17 AGOSTO, COME MAI IN UN PERIODO COSI INCONSUETO, A COSA E DOVUTO?

Abbiamo fatto tutto il possibile per dare continuità all'attività agonistica e sportiva. Non possiamo permetterci, che in una piccola comunità come la nostra, trascurata per troppo tempo a livello di crescita e aggregazione sociale, si fermasse uno dei pochi centri che abbia consentito di praticare sport ai nostri ragazzi. Quindi una volta rescisso il contratto con la vecchia gestione si è subito dato mandato agli uffici competenti di procedere alla redazione e pubblicazione del bando.

NON TROVA STRANO CHE PER L'ASSEGNAZIONE DI UN BENE COMUNALE COSI IMPORTANTE SIA STATO PUBBLICIZZATO POCO?

Il bando è stato pubblicato e pubblicizzato tramite i canali tradizionali cioè quelli previsti dalla normativa vigente. Detto questo, anche noi amministratori riteniamo che molte volte, avvisi o bandi di notevole importanza abbiano poca visibilità, infatti abbiamo previsto una nuova figura nell'ambito comunale, prenderà servizio in questi giorni, che oltre a curare i rapporti con il pubblico, si occuperà anche di divulgare, attraverso nuovi canali, bandi e avvisi oltre all'attività consigliare, in modo da raggiungere anche i più distratti.

COME VIENE STABILITA LA SOMMA D'ASTA SI PARTENZA, CON QUALE CRITERIO?

Ripeto, a noi interessa che il centro funzioni. Visto il particolare momento economico nazionale e soprattutto paesano, riteniamo impensabile che tale attività possa consentire introiti tali da consentire un fitto mensile superiore a quello di partenza stabilito. Abbiamo verificato le iscrizioni alla scuola calcio negli anni precedenti e constatato che si tratta di un numero esiguo di ragazzi, tenuto conto che tutte le utenze sono a carico dei nuovi gestori e ottenuto di far iscrivere gratuitamente ragazzi con disagio economico. Riteniamo di aver fatto un bando in linea con le esigenze della comunità e soprattutto a costo zero per le casse comunali, quindi dei cittadini, a differenza di situazioni simili in cui la base di partenza era che il comune pagasse le utenze degli impianti.

VISTO I PRECEDENTI INSOLUTI DA PARTE DEI GESTORI USCENTI, NON E QUANTOMENO ANOMALO CHE LA PERSONA CHE CONSEGNA LE CHIAVI DELLA GESTIONE USCENTI E LA MEDESIMA CHE LE RIPRENDE IN CONSEGNA PER LA GESTIONE ENTRANTE?

Le chiavi sono state consegnate, dopo la comunicazione dell'Ufficio competente alla società vincitrice, alla persona delegata dalla società stessa, società che a quanto mi risulta non ha mai avuto negli anni precedenti, alcun rapporto con il nostro comune.

Da pagina 5

INTERROGAZIONE REGIONALE

Quindi esaurirò sia l'illustrazione che la replica. Io mi dichiaro soddisfatto della risposta dell'assessore e mi permetto di fare una considerazione ulteriore: vale la pena che l'Amministrazione spenda risorse che, come è noto per la realizzazione della VAS non sono una sciocchezza, tenendo conto che gli indici di piano non consentono, perché gli standard urbanistici sono esauriti, di avventurarsi in una ulteriore valutazione di carattere tecnico, quando probabilmente manca il presupposto affinché la perimetrazione ex Legge 28/80 venga inoltrata? Allora, io capisco che questa non è una cosa che potrà fare lei. Chiederemo a chi in consiglio comunale siede, di far comprendere che si rischia di spendere inutilmente ulteriori risorse economiche, perché la relazione di una VAS, che è assolutamente indispensabile, come lei ha avuto modo di chiarire, e sono felice che la nota sia giunta già ufficialmente al Comune, è una spesa economica non indifferente. Adesso io non so se il Comune di Sant'Angelo Romano è nelle condizioni di potersi dilettere nella redazione di VAS a corredo di una pratica che è già di per sé inaccoglibile, per il semplice motivo che gli standard urbanistici di piano sono esauriti e che quindi questa variante speciale ex-legge 28/80 non può essere assentita. Speriamo che gli amministratori abbiano il buon senso di comprendere questi dati che sono assolutamente oggettivi e su cui probabilmente non ci sarebbe neanche stata necessità di un approfondimento in consiglio regionale. Però l'abbiamo fatto in questa fase anche temporalmente anticipata rispetto agli ulteriori atti, proprio per tentare di far comprendere che forse è il caso di desistere da questa iniziativa. Grazie.

CLASSIFICA

19 SS LUPOS	665,5
17 JACK DANIEL'S	642,5
17 RIO	641,0
16 DIABOLIK	607,0
12 VENI VIDI VICI	601,0
12 Atletico BITTO	599,5
10 26 MAGGIO	597,0
10 TENNENT'S	569,5
9 FANTAGIO'	589,0
8 UNIQUE STYLE	586,0
7 IRRIDUCIBILI 87	583,0
7 NEXTSTOP	540,5

Risultati

Tennent's - Jack Daniel's	0 - 0
Atletico Bitto - SS Lupos	0 - 1
SSDiabolik - Veni Vidi Vici	0 - 0
26 Maggio - Rio	1 - 3
Irriducibili 87 - NextStop	0 - 1
Unique Style - Fantagiò	0 - 0

Prossimo Turno

<i>Ss Lupos - Irriducibili87</i>
<i>Veni Vidi Vinci - Fantagio</i>
<i>Jack Daniels - Atletico Bitto</i>
<i>Next Stop - Rio</i>
<i>Ss Diabolik - Tennent's</i>
<i>Unique Style - 26 Maggio</i>

SABATINO SALDAMENTE AL COMANDO

Come anticipato nel titolo la Capolista resiste in vetta, ma la classifica si comprime non poco. Danilo e Aldo lo tallonano a soli due punti e Micio a tre, mentre dalle retrovie avanzano minacciosi Patrizio e Vittorio, c'è stato anche il risveglio di Urrà che abbandona la zona pericolosa della classifica e con Corrado si posizionano in zona rilancio. Mentre; Mario, Smirzo Ivano e Silvano anche in virtù delle prestazioni fornite sembrano sempre più destinati a lottarsi il posto salvezza. Certo è presto per dirlo, ma sembra sia questo l'andare delle cose. La prossima giornata la capolista affronta quella che delle quattro indiziate alla retrocessione è la più attrezzata, del resto lo dice il quoziente realizzato che la vede al quinto posto ma con sbalzi poco regolari questo non dovrebbe lasciare indifferente Sabatino, Ivano in una partita secca può perdere o vincere con chiunque. Tra le inseguitrici quella che avrà almeno apparentemente il compito più facile sembra essere la squadra di Aldissimo che affronterà Silvano fresco di vittoria, la prima stagionale. Mentre Danilo affronta l'indecifrabile Bitto che è da non sottovalutare, Micio con Urrà daranno vita ad uno dei classici del Fantacampionato. Patrizio lanciatissimo non potrà fallire contro il suo amico Mario così come Corrado non potrà fallire contro il suo amico Smilzo. In tutto questo trambusto il nostro Presidente ancora non si vede ancora non si sente e tutti quelli che con la sua elezione avevano creduto che ci sarebbero stati più incontri conviviali resta deluso, si registrano già i primi malumori da parte di chi si aspettava un incontro di Lega, ma lui tace, non si sente. Presidente da queste pagine facciamo un appello sperando che prima di Natale si possa fare una cena per organizzare quella appunto di Natale. Presidente non ci deluda, Presidente noi crediamo in Lei!!!!!!!

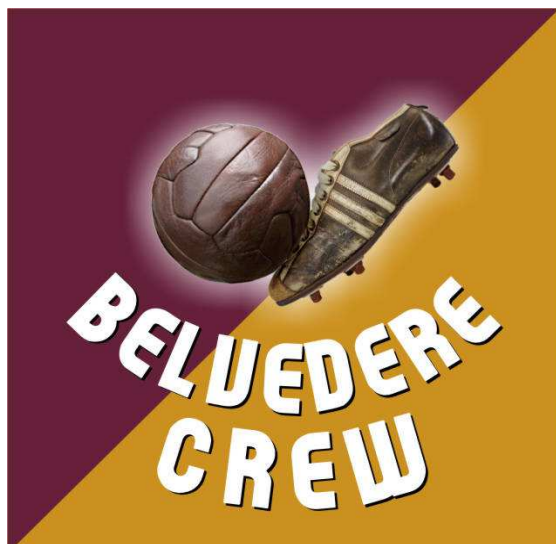
**LE DOMENICHE? TUTTE UGUALI,
UNA DIVERSA DALL'ALTRA !!!!!**

A volte mi chiedo ma chi ce lo fa fare ... Ogni domenica alzarci presto, macinare chilometri in "casa" ed in trasferta, aspetta chi ha fatto tardi all'appuntamento, arriva tardi alla partita, quanti siamo quest'oggi ? cazzo siamo pochi... oggi era importante ,dovevamo essere tutti presenti! T'incazzi ancor prima che inizia la partita ... Dai dai ragazzi è tardi partiamo! I posti in macchina non bastano mai...allora t'incastri in 6/7 persone in una macchina pur di non lasciare nessuno a casa, non siamo moltissimi,ogni presenza è fondamentale! Pronti si parte ,durante il viaggio si parte con la routine di rimproveri : perchè "quello" non è venuto ? ieri è andato a ballare non si sarà svegliato.. E "quell'altro"? boh è sparito ... Cazzo regà dovevamo essere tutti oggi è tosta... Lo striscione ? Lo abbiamo fatto sii... No Mirkè non l'abbiamo finito.. Il viaggio in macchina volge al termine , come volgono al termine i "soliti rimproveri"... Sei nervoso ed incazzato prima della partita,l'avevi programmata in maniera diversa... ma poi entri nello stadio ,ti vai ad accomodare nei tuoi spalti e tutto passa ,il gruppo si ricompatta ,siamo carichi ! Con il cuore e con la voce , con la grinta e con l'ardore siamo pronti a sostenere il nostro SAR !!! l'incazzatura e il nervosismo si trasforma in carica positiva ,i ragazzi pur se non tutti ci sono ,sono presenti anche quest'oggi ,cazzuti e compatti pronti ad affrontare l'ennesima partita affianco del nostro amato SAR ! Canti ,ti muovi ,salti ,batti le mani ,suoni il tamburo ,accendi i fumogeni ,oggi siamo pochi ,ma indemoniati come sempre !!! Vai sotto di un gol su rigore ,pareggi e vai di nuovo sotto e sempre su rigore... (inesistente) Ed è in questo momento che trovo la risposta alla domanda :chi ce lo fa fare ? La passione,l'amore per la nostra squadra ,la mentalità ultras, capiamo che è proprio in questi momenti che la squadra ha bisogno di noi e noi rispondiamo PRESENTE !! non ci demoralizziamo,anzi più carichi e incazzati che mai continuiamo a incitare la squadra , TUTTO LO SPALTO DEVE CANTARE... I RAGAZZI HANNO BISOGNO DI NOI !!! La squadra non molla ed arriva il pareggio grazie al nostro IMMENSO CAPITANO !



Il 24 ottobre scorso è stata effettuata la raccolta sangue della Croce Rossa nei locali della scuola. Sono state raccolte numerose sacche di sangue e sono stati inoltre effettuati i controlli per la prevenzione del diabete in occasione della giornata mondiale del diabete. La Croce Rossa ringrazia tutti partecipanti all'iniziativa.

Segue da pagina 8



SIAMO COSI è DIFFICILE SPIEGARE... AVANTI SAR AVANTI BELVEDRE CREW!!!!Ce la possiamo fare ,crediamoci fino alla fine ! La squadra è rimasta in 10 per un espulsione ,anche il mister viene allontanato,ma le sue urla e indicazioni tattiche si sentono bene anche da fuori il campo... E poi l'apoteosi ...GOOOOL S'Angelo 3- Monterotondo 2 Esplode la gioia in campo e sugli spalti rimonta incredibile, corsa folle ad abbracciare i nostri giocatori , SIAMO UN TUTT'UNO !!! Triplice fischio è finita ! Che bello ,che soddisfazione ! Innalziamo i fumoni,spriamo qualche bombone... la gioia è tanta abbiamo rimontato,ABBIAMO VINTO ... ABBIAMO VINTO INSIEME !!! NOI SUGLI SPALTI CON LA VOCE E CON L'ARDORE ... I RAGAZZI IN CAMPO CON LA GRINTA ED IL SUDORE !!!! Si torna a casa contenti e soddisfatti ,si fa caciara,si scherza e ci si diverte ,il SAR ha vinto tutto il resto non conta ! CI VEDIAMO ALLA PROSSIMA PARTITA , SEMPRE CON LE SOLITE INCAZZATURE ,MA SEMPRE PRESENTI ED AL VOSTRO FIANCO !..

Rosa Juniores Polisportiva Sant'Angelo Romano 2015/2016



Portieri

Mattia D'Artibale (1996), Andrea Pierangeli (1996)

Difensori

Federico Giardini (1997, Cap), Cristiano Borsatti (1996), Simone Lupi (1997), Alessio Marcolini (1997), Emanuele Lancione (1996), Riccardo Mattei (1997)

Centrocampisti

Luca Mastrangelo (1996), Lorenzo Tedesco (1996), Francesco Mozzetta (1996), Giorgio Castorani (1999), Luca Delle Vedove (1997), Andrea Marietti (1997), Alessio Pizzinga (1996)

Attaccanti

Stefano Zonetti (1998), Nicholas Cardillo (1997), Emanuele Baronci (1996), Samuele Guidi (1998)



0774 420249

Pizzgull

PIZZA

Via Pierdominici, 2 - S. Angelo Romano (RM) 00010

Fernando era il miglior amico di Alberto, nati nello stesso anno e cresciuti nello stesso paese, distante da Roma solo qualche decina di minuti. Fernando era presuntuoso, tanto che spesso Alberto ci litigava, perché non sopportava quella sua vanità che lo portava spesso ad usare quella sua chimica elaborata, per trascinare amici e conoscenti a sostenere le sue pretese. Comunque anche se spesso non si mostrava chiaro, rispettava gli impegni presi e la parola data, perché per lui erano fondamentali per conservare il rispetto e non danneggiare indegnamente la sua reputazione... e poi, per avere quel minimo di prestigio, che l'avrebbe portato più tardi, a fare il segretario della sezione partito Democratico. Con Alberto comunque si vedevano spesso, specialmente la sera dopo mangiato quando s'incontravano al bar belvedere per prendere un caffè o una birra e parlare di quelle quattro cavolate che erano successe durante il giorno. Alberto non gli raccontò di Ferminia, anche se qualcosa di femminile e magico fece fluire in qualche discorso. Fernando comunque intuì... e pensò che Alberto volesse solo impreziosire di più il suo racconto con qualche segreto, in modo da far crescere l'interesse per i dettagli, che solo poi la curiosità degli amici sanno rendere impressi e sconfinati. Una sera, mentre si trovarono al bar Fernando confidò ad Alberto che era stato contattato dal partito Democratico per metterlo in lista come candidato alle prossime elezioni comunali. Lui aveva accettato, ed ora cercava amici che potevano aiutarlo a cambiare i modi sbagliati d'amministrare il mondo, iniziando, con l'occasione, proprio dal loro paese. Fernando, anche se era smalzato e di poca grazia, ad Alberto piaceva, anche perché dei candidati della lista Liberare si fidava poco. Lui però non era né Democratico né Liberale, perché prima di tutto credeva alle persone. Aveva capito ormai col tempo che solo di poche persone si poteva fidare. La maggior parte non avevano un fine, o perlomeno non ci facevano mai caso, perché per loro l'importante era solo portare a casa la pagnotta; del riconoscimento dei diritti uguali per tutti, della stabilità dell'ordine pubblico, non gliene importava proprio niente, meno poi se si parlava dei diritti delle classi meno abbienti e disagiate, vuoto... mai nessuno si sarebbe impegnato a dare sostegno a queste prerogative. Ma in ogni modo Alberto capiva che la politica, se andava fatta, occorreva prima rigirla sotto sopra. Con certi personaggi, sia a destra che a sinistra, non si sarebbe mai riuscito a fare niente di buono. La politica per loro era solo potere, una lotta spietata tra uomini crudeli e astuti. Comunque, anche se non l'avesse sostenuto pubblicamente gli avrebbe dato il suo voto, perché contava, che seppure non era il suo re di spade, sarebbe stato capace di usare il buon senso e la ragione per trovare qualche rimedio innovativo, contro quel potere arrogante e clientelare senza qualità che da ragazzi avevano sempre combattuto. I mesi passarono, e Fernando riuscì a vincere le elezioni con un discreto successo che lo portò a diventare assessore alla cultura. Il loro rapporto da quel momento diventò meno stabile, per la semplice ragione che nuove necessità stavano trasformando le loro attenzioni e passioni comuni in qualcosa di diverso e irreversibile che li stava sempre più allontanando. Per Fernando ora l'interesse predominante era la politica o per quelle cose che lui chiamava, "concretamente possibili"; il tempo dell'immaginazione diceva, per lui era finito, come pure il tempo di cercare nell'impossibile qualche forma astratta di utile. Alberto apprezzava l'impegno di Fernando, sempre pronto a organizzare e ad attivarsi con le varie associazioni, per allestire mostre, rappresentazioni teatrali, gare sportive, feste patronali, però spesso dubitava che lo facesse con la semplicità e la potenza di una volta, che sapeva rovesciare i superbi ed innalzare gli umili. Quell'aria disincantata, gli dava padronanza, tanto da far sembrare che quel poco di potere -più apparente che reale- gli avesse dato una nuova forza, capace di temprare la sua volontà alla consapevolezza di chi pensa che basta impegnarsi solo di più, per trasformare e cambiare tutte le cose. Ma poi però non accade mai così, anche se all'inizio può sembrare. Quell'estate Alberto lo aiutò ad organizzare il festival della poesia Messicana, avendo conosciuto durante la preparazione del suo viaggio in Messico una funzionaria dell'ufficio culturale dell'ambasciata che avrebbe potuto aiutarlo. Infatti quell'anno nel periodo di agosto sarebbe giunta a Roma la poetessa Cristina Rivera Garza uno dei nomi emergenti della poesia messicana Dolores, la funzionaria dell'ufficio cultura non conosceva la poetessa Rivera Garza personalmente, però sapeva che era molto disponibile e quindi avrebbe provato convincerla, visto che in quel ciclo di conferenze e di impegni accademici ed istituzionali, la scrittrice si era riservata qualche pomeriggio libero per visitare e conoscere meglio Roma e i suoi dintorni, ed il castello Cesi di Sant'Angelo, dove si sarebbe svolto il Festival, poteva benissimo essere una meta attraente da proporgli. Alberto confidava in questo, ci credeva. Portare un'autrice di fama internazionale a Sant'Angelo era una gran cosa, avrebbe sicuramente valorizzato l'evento. I preparativi furono intensi, visto che si cercò di coinvolgere anche alcune università italiane tra cui quella per stranieri di Perugia e Siena e quelle statali di Bologna e Urbino, oltre naturalmente a quelle di Roma "La Sapienza", dipartimento "Studi europei, americani e interculturali"; e Roma "Tor Vergata", dipartimento "Studi Umanistici".

“Santagnelu sparitu di Bruno Morelli”

11) Scavrellata, dagli anni 1942 in poi, del Belvedere Aldo Nardi - di Piazza 24 maggio di Piazza Santa Liberata - di Piazza Umberto I° - di parte del borgo medioevale.

Passano alcuni anni e accade un'altra rivoluzione. 'U monumentu ai caduti, per ora, viene, in pompa magna, solennemente, spostato in località *Majenaporta* inserito addirittura nel *Parco degli eroi*, con tanto di messa celebrata da Don Mario e picchetto d'onore formato da militari di leva della VAM. Fu dato un nome alla via che si chiamò *Viale Augusto Angelini Marinucci*, (in memoria di ufficiale eroe paesano caduto in guerra). Al lato destro è costruito uno spiazzo recintato e cancellato, con alberi *pezzuti*, impiantati dal vecchio regine nel ventennio, e su ogni tronco allocata una targa in metallo con il nome dell'eroe paesano.



U monumentu oggi



Istantanee della cerimonia. (1952)

.Messa di Don Mario, un altro prete.

(Malagrifa Gustavo jr., Chiacchierini Annamaria, Moretti Silvia ballarinu, Micheli Luigina ...ed altri)

A cantu 'u monumentu vero e proprio, davanti due affusti di mitragliatrice con elmetti, ai quattro lati spezzoni di obice o cannone, originali e in travertino, allacciati con catena, a parte un'asta per l'alza bandiera.

DI GIUSEPPE GIANCARLO

**IMPIANTI TERMOIDRAULICI ed ELETTRICI
GAS e RIPARAZIONI e RISTRUTTURAZIONI**

06 9050940 3488041125

giancarlo.digiuseppe@email.it

Via Palombarese, 494 00013 Fonte Nuova (RM)

madre è già morta dai botti degli eserciti di pace. Ascolto sempre i miei amici teologi e anche un po' poeti, quando mi parlano del Paradiso come luogo di gioia perpetua. Dico sempre loro: è la prova che non esiste l'Inferno, poiché io sarei angustiato da questo dolore. Da non credente ritengo che il Paradiso, se c'è, sia luogo di gioia per tutti, anche per i non credenti e so che i cattolici allora non saranno nemmeno sfiorati da questa specie di diritto esclusivo e saranno felici nel vedere tutti pieni di gioia. La gioia è diffusiva, vale per tutti, anche per chi è stato nemico. La gioia è quella della pace senza nemici. Noi ne possiamo gustare qualche momento. Ma è meraviglioso. Io provo la gioia di questo mondo, ma posso immaginare cosa debba aver provato santa Teresa di Avila che nella sua cella di preghiera si univa al Signore vivendo attimi di Paradiso su questa terra. Credo che sia una gioia straordinaria unirsi al cielo, e la preghiera è questo. Io provo gioia già a unirmi con qualche persona cara, qui nella "valle di lacrime". Sono gioioso dentro una botticella, piena. C'è gente che non sa cosa sia la gioia. Se la provasse una volta, se sapesse che non è legata al censo o alle fortune del mondo, ma all'essere persona in mezzo ad altre persone, all'aver un senso per qualcuno, se provasse gioia, scoprirebbe la grandezza dell'uomo. Però bisogna sapere che c'è gente nascosta, lontana dal mondo o senza significato all'apparire di questo mondo, che prova la gioia e non invidia gli uomini di successo, ma semmai prova dolore per il dramma di una vita spesa per non essere, sembrando di essere. Conosco

YOU! COFFEE!

la tua voglia di CAFFÈ... come quando e con chi **VOU!**

**GUSTO e TASCHE SODDISFATTI?
Con "YOU" PUOI !!!**



**PROVACI
GRATUITAMENTE!!!**

**CONTATTACI per ricevere la TUA macchina del caffè
con il kit degustazione che comprende una vasta gamma di
caffè e tisane IN PROVA GRATUITA per una settimana!
A fine settimana se sarai soddisfatto potrai scegliere
se acquistare la TUA nuova macchina o tenerla
in COMODATO D'USO GRATUITO
SENZA obbligo di acquisto mensile!!**

**PER INFO: 329/1512887 - 346/8205732
info.youcoffee@gmail.com**

moltissime persone di successo: che pena! Molti uomini di potere, ladri di successo, impresari del proprio successo. E ci sono tanti "nessuno" per il mondo che vivono momenti di gioia e si illuminano di gioia. "Mi illumino d'immenso" diceva Ungaretti. Per provare gioia bisogna dunque sentire se stessi, guardarsi dentro. E allora bisogna promuovere delle condizioni: certo il chiasso, la fretta, l'accelerazione per una corsa che richiede di non fermarsi mai a domandarsi il perché si corre, non sono scenari favorevoli. Qualche sera fa, mentre Panariello teneva banco nello stupidario televisivo, ho ascoltato la Sinfonia n° 9 di Ludwig van Beethoven e nel quinto tempo sono entrato in quell'atmosfera data del recitativo che interpreta "l'Ode alla gioia" di Friedrich Schiller. Un insieme di versi, coro e musica che rapisce in una sensazione che infonde gioia appunto. "O Freude, nicht diese Tonel". "Amici, ascoltiamo nel silenzio questi suoni / Lasciateci cantare una melodia gioiosa / piena di ogni incontenibile evviva. / La gioia scintilla magnifica della divinità...". Parole che qui non rendono a sufficienza poiché sono denudate di un coro e di un'orchestra: accompagnano lontano dall'odio e fanno toccare per un momento il volto possibile dell'uomo, di questo strano animale. Dopo 19 minuti il recitativo termina con queste parole: "Mondo, tu non conosci il Creatore / Cercalo nella volta celeste! / Egli deve essere da qualche parte, sopra le stelle. E viene voglia di Dio anche per chi non lo conosce. Ora sa dove cercarlo". La gioia potrebbe occupare tutto lo spazio che è invece incatenato dall'odio o peggio dall'indifferenza. Trasformare il mondo è possibile, cambiare il proprio è persino facile. La gioia è umana. È un sentimento, non un'illusione. viviamo la gioia non l'odio